

Comune di Sant'Agata Li Battiati

Città Metropolitana di Catania



Settore I – Affari Generali-Contenzioso-Personale

Proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.

Reg. proposte n...16.....

Anno 2026

del Settore I° AA. GG.

OGGETTO: LEGGE REGIONE SICILIANA DEL 19 FEBBRAIO 2026 N. 4- PRESA D'ATTO E AUTORIZZAZIONE ALL'ESTENSIONE DEL DIRITTO DI ASSENTARSI DAI POSTI DI LAVORO PER LA PARTECIPAZIONE A COMMISSIONI, RIUNIONI ED ATTIVITA' AMMINISTRATIVE, A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI DEL COMUNE DI SANT'AGATA LI BATTIATI.

IL CAPO SETTORE I – AFFARI GENERALI

PREMESSO CHE con Legge della Regione Siciliana del 19 febbraio 2026 n. 4, pubblicata nella gurs parte 1, n. 10 del 24/02/2026, sono state apportate modifiche ed integrazioni all'art. 20 della Legge Regionale del 23 dicembre 2000 n. 30, recante “Norme sull'ordinamento degli enti locali”;

VISTO, in particolare, l'art. 1 della L.R. n. 4/2026, il quale statuisce di aggiungere, dopo il comma 1 dell'art. 20 della Legge regionale n. 30 del 23/12/2000, il comma 1 bis, che estende - quanto già previsto al comma 1 - ai componenti delle giunte comunali invitati a partecipare ai consigli comunali il diritto di assentarsi dal servizio per l'intera giornata in cui sono convocati i rispettivi consigli;

VISTO, inoltre, il comma 2 dell'art. 1 cit. che stabilisce quanto di seguito riportato “*I comuni, i liberi Consorzi comunali e le Città metropolitane sono autorizzati a prevedere, previa apposita delibera del consiglio, con oneri a loro carico:*

a) che il diritto di assentarsi dal servizio di cui all'articolo 20, comma 2, primo periodo, della legge regionale n. 30/2000 si estenda all'intera giornata nella quale si svolge la seduta della commissione;

b) che il diritto di assentarsi dal servizio di cui all'articolo 20, comma 3, primo periodo, della legge regionale n. 30/2000 si estenda all'intera giornata nella quale si svolge la riunione;

c) che i componenti degli organi esecutivi dei comuni, dei liberi Consorzi comunali, delle Città metropolitane, delle unioni di comuni, dei consorzi fra enti locali e i presidenti dei consigli comunali,

dei consigli dei liberi Consorzi comunali, dei Consigli metropolitani e dei consigli circoscrizionali nonché i presidenti dei gruppi consiliari dei comuni, dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane possano assentarsi dai rispettivi posti di lavoro per un massimo di sessanta ore lavorative al mese, elevate a settantadue ore per i sindaci, i presidenti dei liberi Consorzi comunali e i Sindaci metropolitani nonché per i presidenti dei consigli dei comuni con popolazione superiore a trentamila abitanti”;

PRESO ATTO, pertanto, che la Legge Regionale n. 30/2000 prevede che le modifiche di cui al comma 2 sono efficaci nell’Ente, solo previa delibera di Consiglio Comunale, con oneri a carico del bilancio comunale;

DATO ATTO CHE le assenze dal servizio degli amministratori locali per partecipare alle riunioni degli organi politici di cui fanno parte, nonché quelle relative agli altri permessi previsti dalla legge per l’espletamento del mandato, sono retribuite dal datore di lavoro;

POSTO, quindi, che a seguito di richiesta documentata del datore di lavoro (privato o ente pubblico economico), il Comune è tenuto a rimborsare quanto dallo stesso corrisposto per retribuzioni ed assicurazioni per le ore o giornate di effettiva assenza del lavoratore;

STANTE la formulazione testuale della norma, il rimborso degli oneri relativi ai permessi di cui si tratta da parte del Comune è correlato alla natura del datore di lavoro degli amministratori locali;

PRESO ATTO della richiesta a firma del Consigliere Mavilla, pervenuta tramite prot. generale n. 4704 del 19/03/2026 con la quale comunica a questo Ente che intende avvalersi delle facoltà previste dalla citata legge, lettere a), b) e c) per l’espletamento del proprio mandato istituzionale;

PRESO ATTO, inoltre, della richiesta a firma del Consigliere Pulvirenti, nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale, pervenuta tramite prot. generale n. 4909 del 23/03/2026, con la quale richiede di predisporre un’apposita proposta di delibera di Consiglio Comunale al fine di portare alla valutazione dell’organo preposto, il recepimento dell’art. 1 comma 2 della summenzionata legge regionale, essendo stata, la stessa, oggetto della conferenza dei Capi Gruppo tenutasi in data 23/03/2026;

RITENUTE valide le motivazioni sottese alla riforma del 2026, in quanto la stessa risponde all’esigenza di favorire una partecipazione più ampia ed effettiva alla vita amministrativa, soprattutto per quegli amministratori che svolgono parallelamente un’attività lavorativa. In questo senso, la misura si inserisce in una logica di rafforzamento della rappresentatività democratica;

CONSIDERATO di voler autorizzare la disciplina di cui al comma 2 dell’art. 1 della L.R. 4/2026, come di seguito dettagliate:

- a) i componenti delle commissioni consiliari previste dai regolamenti e dagli statuti dei comuni hanno diritto di assentarsi dal servizio per l’intera giornata nella quale si svolge la seduta della Commissione e per prendere parte alla stessa;
- b) i lavoratori dipendenti facenti parte delle giunte comunali, degli organi esecutivi delle unioni di comuni, dei consorzi fra enti locali ovvero delle commissioni consiliari o circoscrizionali formalmente istituite e delle commissioni comunali previste per legge, ovvero membri delle conferenze dei capigruppo e degli organismi di pari opportunità, previsti dagli statuti e dai

regolamenti consiliari, hanno diritto di assentarsi dal servizio per l'intera giornata nella quale si svolge la riunione e per partecipare alla stessa;

- c) i componenti degli organi esecutivi dei comuni, dei liberi Consorzi comunali, delle Città metropolitane, delle unioni di comuni, dei consorzi fra enti locali e i presidenti dei consigli comunali, dei consigli dei liberi Consorzi comunali, dei Consigli metropolitani e dei consigli circoscrizionali nonché i presidenti dei gruppi consiliari dei comuni, dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane possano assentarsi dai rispettivi posti di lavoro per un massimo di sessanta ore lavorative al mese, elevate a settantadue ore per i sindaci, i presidenti dei liberi Consorzi comunali e i Sindaci metropolitani nonché per i presidenti dei consigli dei comuni con popolazione superiore a trentamila abitanti;

RICHIAMATA la nota prot. n. 5599 del 02/04/2026 nella quale, in considerazione dell'attuale numero di lavoratori pubblici o privati che esercitano le funzioni di consiglieri comunali ovvero membri dell'organo esecutivo dell'Ente per un massimo di 60 ore lavorative mensili (come previsto dall'art. 1 comma 2 lett. c della L.R. n. 4/2026), viene individuata una spesa annua approssimativa di € 100.800,00;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 30/12/2025, relativa all'Approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. 267/2000).

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 30/12/2025, relativa all'Approvazione Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati;

VISTO che con delibera C.C. n. 35 del 21/07/2025 è stato approvato il rendiconto di gestione 2024;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO l'O.R.E.L.L. della Regione Siciliana;

VISTO il D. Lgs n. 267/2000;

VISTO il Regolamento di contabilità vigente;

ACQUISITI i pareri tecnico e contabile favorevoli, a norma e per gli effetti dell'art. 49 Tuel;

PROPONE

1) Le premesse fanno parte integrante del dispositivo;

2) **DI PRENDERE ATTO** della Legge Regione Siciliana del 19 febbraio 2026 n. 4, pubblicata nella GURS parte 1, n. 10 del 24.02.2026, con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni all'art. 20 della Legge Regionale del 23 dicembre 2000 n. 30, recante "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

3) **DI DARE ATTO** che le modifiche apportate dalla normativa sono autorizzate ponendo i relativi oneri a totale carico del Comune;

4) **DI DARE ATTO CHE** la spesa derivante dal presente provvedimento assomma ad un importo presuntivo di € 100.800,00, e trova copertura finanziaria nel cap. 0010952;

6) **DI DICHIARARE** la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 L. R. 44/91 e ss. mm. ii..

7) **DI DISPORRE**, la pubblicazione del presente atto all'albo on-line istituzionale e sulla Sezione Amministrazione Trasparente.

Sant'Agata li Battiati li 05/05/2026

Proposta di deliberazione C.C. del Settore 1° n. 16 del 05/05/2026

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8.6.90, n. 142 recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni si esprime parere **favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione proposta.

Addi, 05/05/2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi Maria Carmelo Scordia

Comune di Sant'Agata Li Battiati

Città Metropolitana di Catania



SETTORE II - SERVIZI FINANZIARI, GESTIONE TRIBUTI, ECONOMATO E SUAP

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE – PROPOSTA DI DELIBERA DEL SETTORE I PER IL C.C. N. 16 DEL 05/05/2026

Analisi e motivazioni

La proposta di deliberazione del Settore I n. 16 del 05/05/2026 recepisce le novità introdotte dalla L.R. n. 4/2026, la quale dà la facoltà agli enti locali di estendere i diritti degli amministratori locali di assentarsi dal posto di lavoro per l'espletamento del mandato. La relazione tecnica allegata alla proposta individua una spesa annua presuntiva pari ad € 100.800,00 annui.

Il provvedimento indica, al punto 4 del dispositivo, che la copertura della spesa troverà allocazione nel capitolo 0010952 del bilancio di previsione 2026-2028. Dalle verifiche contabili effettuate, lo stanziamento per il 2026 attualmente presente e disponibile sul capitolo indicato risulta pari a soli € 5.000,00. Si riscontra, pertanto, uno squilibrio rispetto alla previsione di spesa avanzata dal proponente.

Il parere favorevole non può essere rilasciato per le seguenti ragioni di diritto:

- La norma regionale di cui all'art. 1, comma 2, L.R. 4/2026 subordina l'efficacia dell'estensione dei benefici alla condizione che i comuni prevedano tali oneri "a loro carico".
- L'assunzione di impegni di spesa e conseguenti liquidazioni, ex artt. 183 e 184 del TUEL, non può avvenire in assenza della necessaria disponibilità sugli stanziamenti dei relativi capitoli di bilancio. La mancanza di una capienza sufficiente in bilancio rende la proposta priva di copertura finanziaria certa e attuale.

Conclusioni

Il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di delibera consiliare, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.Lgs. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, non sussistendo allo stato attuale i presupposti per attestare la copertura finanziaria, rilascia:
PARERE NON FAVOREVOLE.

Il Responsabile del Servizio Finanziario